

Riforma Pac all'esame della Commissione, presentati 8.000 emendamenti

Sono ottomila gli emendamenti alla Riforma della Pac sui quali la Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo sarà chiamata a pronunciarsi dal 23 gennaio, prossima tappa del cammino di rivisitazione della Politica agricola Comune. Un cammino che, come anticipato, la scorsa settimana, si concluderà nella migliore delle ipotesi con un anno di ritardo rispetto al previsto. La nuova Pac scatterà, infatti, nel 2015.

Proprio per evitare il rischio di un ulteriore slittamento, le autorità comunitarie stanno cercando di accelerare sulle procedure. La Commissione Agricoltura ha deciso così di anticipare per il momento il voto sugli emendamenti ai quattro testi di riforma presentati (gli ottomila sono stati "raggruppati" in circa duecento emendamenti di compromesso), in attesa di sciogliere il nodo sulle risorse. Nodo legato alla definizione del Quadro finanziario pluriennale, in programma i prossimi 7 e 8 febbraio in sede di Consiglio Europeo, quando i capi di Stato e di Governo dovranno raggiungere un'intesa.

Se l'accordo ci sarà, l'Assemblea plenaria del Parlamento Europeo si riunirà a Strasburgo dall'11 al 14 marzo per il via libera al testo definitivo, tenendo ovviamente conto di eventuali cambiamenti nella ripartizione dei fondi. Potrebbero, in particolare, cambiare i termini di alcune proposte, a partire dal greening. Se, invece, dal 7 e 8 febbraio dovesse giungere una fumata nera, non si raggiungerà un accordo entro giugno e i successivi negoziati saranno complicati dalle imminenti elezioni in Germania ed in Austria, e dalle elezioni del nuovo Parlamento europeo nel 2014.